

Scuola
secondaria
primo grado

PROGETTAZIONE INTEGRATA DELL'OFFERTA DEI SERVIZI SCOLASTICI E DI SEMICONVITTO

Il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal gruppo di lavoro costituito dagli educatori e dai docenti in servizio presso la Scuola Media interna al Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II" rappresenta il risultato di un lavoro di analisi, ricerca e discussione intrapreso già nei precedenti anni scolastici e proseguito e sviluppato nel presente.

Tale processo, che sottintende il coinvolgimento e l'integrazione operativa di entrambe le categorie appartenenti all'area docente dell'Istituto, è stato supportato nel tempo da momenti di formazione sui contenuti dell'Autonomia didattica ed organizzativa; ora, sulla base dell'esperienza acquisita, ci si presenta all'utenza con gli opportuni correttivi e miglioramenti, proponendole un modello ancor più flessibile e dinamico.

PREMESSA

LE LINEE IDENTIFICATIVE E LA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE

Le scelte formative della scuola media interna all'Istituto e della struttura semiconvittuale ad essa collegata, intendono favorire lo sviluppo degli esiti formativi individuali ed il progressivo miglioramento della qualità del servizio offerto attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi nelle proposte didattico - educative, nella flessibilità dei moduli, nei metodi e negli strumenti, cercando di perseguire l'adattabilità ai cambiamenti in atto e tenendo presenti i seguenti orientamenti:

- a) pluralità delle offerte nelle linee culturali, nei metodi e nei tempi degli interventi;
- b) valorizzazione delle competenze;
- c) considerazione dei valori di fondo come la democrazia, la tolleranza, la solidarietà, come scelte che condizionano e guidano anche i contenuti dello studio e dell'attività scolastica nel suo insieme;
- d) atteggiamento di accoglienza e di ascolto nei confronti degli alunni e delle loro esigenze;
- e) flessibilità nell'applicazione dei moduli di intervento didattico - educativo, programmazione efficace delle attività garantita dalla professionalità collegiale dei docenti e degli educatori.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Lettura del territorio e localizzazione del servizio scolastico.

La Scuola Secondaria di I grado "Vittorio Emanuele II" interna al Convitto Nazionale omonimo usufruisce di continuità educativo didattica tra tutti gli ordini ed i gradi di scuola presenti nell'Istituzione stessa (C.M. n.339).

La Scuola è inserita nella rete scolastica del Distretto scolastico 25, dove sono dislocati Scuole Primarie e Istituti Scolastici di I e II grado di grande tradizione storica per la città di Roma.

E' situata nel quartiere Delle Vittorie, abitato dal ceto borghese alto e medio-alto, formato prevalentemente da professionisti (notai, medici, avvocati, commercialisti) e da commercianti.

Molte abitazioni nel tempo sono state utilizzate come uffici notarili, studi di avvocati, di assicurazioni, ecc.

E' servito in modo eccellente per quanto riguarda i trasporti e si trova ben collegato con il centro storico di Roma.

Sul territorio sono presenti strutture ed uffici di servizi pubblici essenziali e per l'arricchimento culturale quali Teatri, Biblioteca Comunale, ecc.

Sono inoltre molteplici le strutture e le società sportive per un'offerta diversificata di attività ludico - agonistiche.

Rappresentazione delle principali caratteristiche.

La Scuola Secondaria di I grado del Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II", alla cui scuola affluiscono gli alunni residenti del quartiere, ma anche da altri, si caratterizza e si diversifica da altre analoghe presenti sul territorio per alcuni aspetti che le attribuiscono una dimensione unica nel suo genere:

- a. il prolungamento dell'Offerta Formativa nelle ore pomeridiane,
- b. la possibilità di operare e di integrare il lavoro di docenti ed educatori sia in senso "orizzontale", mettendo a confronto capacità ed esperienze degli operatori di ogni singolo settore scolastico, sia in senso "verticale", sfruttando l'opportunità di poter perseguire al proprio interno importanti obiettivi di continuità didattica – educativa, grazie alla verticalizzazione del ciclo di studi.
- c. altra fondamentale caratteristica è l'offerta del servizio convittuale che si estende nelle fasce orarie che vanno oltre gli orari stabiliti dall'obbligo di frequenza semiconvittuale.

Descrizione e quantificazione delle risorse professionali e strutturali.

All'interno dell'Istituzione le prestazioni professionali sono garantite dal seguente personale statale:

- 1 Rettore - Dirigente Scolastico, con anche funzione di Preside della Scuola Media, e 2 Collaboratori del D.S;
- un docente incaricato delle funzioni strumentali
- 2 referenti di specifici settori dell'offerta formativa
- 19 docenti, di cui 4 a cattedra orario, e 9 educatori;
- personale ausiliario addetto ai servizi di amministrazione, organizzazione e manutenzione dell'Istituto.

Le risorse strutturali interne all'Istituto si possono identificare in:

- un' aula Polifunzionale (piano terra)
- n.9 aule per lo svolgimento delle lezioni al 2° piano
- un' aula adibita alle attività psicomotorie
- un'aula multimediale tecnologicamente attrezzata
- un' aula TV
- una sala refettorio per il pranzo di tutti i semiconvittori
- una Biblioteca – Mediateca, in comune con tutti gli altri ordini e gradi di scuola presenti
- due locali di servizi igienici: uno maschile ed uno femminile al 2° piano e al piano terra
- una Sala insegnanti ove si tengono anche le riunioni dei vari organismi collegiali
- una stanza per gli educatori
- una stanza grande per le riunioni e per il ricevimento dei genitori
- una stanza piccola per attività con gli alunni di recupero, consolidamento o potenziamento

Per quanto riguarda le strutture esterne all'edificio, l'Istituto si caratterizza per:

- la presenza di ampi spazi esterni, di cui alcuni utilizzati per attività ricreative e sportivi, altri adibiti a parcheggi .

Sono presenti un campo per il gioco del calcio, uno spazio per il gioco della pallavolo e della pallacanestro, oltre ad un paio di campetti di sfogo.

Per quanto riguarda gli strumenti didattici sono presenti:

- N° 2 televisori
- N° 2 videoregistratori
- N° 1 proiettore
- N° 2 registratori audio
- N° 1 telecamera
- N° 14 personal computer.

Programmi ed orientamenti.

Il Collegio Integrato dei Docenti e degli Educatori della Scuola Media annessa al Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II", prendendo spunto dalla Legge Istitutiva della scuola media n°1859 del 31.12.1962, e dai programmi del 1979, individua tre grandi ambiti, identificandoli con le finalità generali dell'Istituto:

- La formazione dell'uomo, nel senso del pieno e completo sviluppo della personalità
- La formazione del cittadino, caratterizzata soprattutto dalla formazione di un'adeguata coscienza sociale, e non soltanto dalla conoscenza delle strutture economiche, politiche ed amministrative
- L'orientamento, occasione in cui l'alunno viene aiutato nella individuazione dei suoi interessi e delle sue potenzialità, ai fini della scelta degli studi successivi.

Nelle Istituzioni Educative dello Stato il conseguimento degli obiettivi richiede il necessario concorso di docenti ed educatori, nell'ambito di un progetto congiunto che individui le finalità da raggiungere, le metodologie da impiegare e le modalità di verifica, in vista della valutazione dei risultati conseguiti. A tale scopo vengono individuate le seguenti specifiche finalità:

1. Educazione all'autocoscienza ed all'autoresponsabilizzazione;
2. Conoscenza, accettazione e fiducia in se stessi;
3. Senso critico ed avviamento al comportamento autonomo;
4. Socializzazione e vita di relazione;
5. Solidarietà e sensibilizzazione ai problemi locali, nazionali e mondiali;
6. Rispetto delle persone, dell'ambiente, delle cose pubbliche e dell'integrità della propria identità;
7. Acquisizione dei valori fondamentali come la democrazia, la giustizia, la famiglia ed il lavoro;
8. Capacità di considerare la cultura come arricchimento ed evoluzione della propria esistenza;
9. Applicazione di un proficuo metodo di lavoro e di studio;
10. Promozione dell'istruzione come indispensabile momento di formazione personale.

La scelta delle metodologie è adottata in funzione di ogni singolo alunno, al fine di creare le migliori condizioni di apprendimento e di renderle il più funzionale possibile.

Gli alunni vengono stimolati ad una continua presa di coscienza di ciò che sta avvenendo, delle tappe che si susseguono per arrivare agli obiettivi, delle difficoltà che via via si incontrano, e dei progressi che avvengono in ciascuno di loro. In tal modo si mette ogni alunno in condizione di ricercare, analizzare, riflettere, modificare, fino al raggiungimento del risultato.

Gli alunni vengono, inoltre, stimolati ed aiutati a sfruttare tutte le loro risorse e le proprie potenzialità. Viene data particolare importanza al ruolo dell'errore, inteso come momento produttivo ed occasione di crescita, e non come semplice situazione da reprimere.

Direttive specifiche.

Appartengono a questo paragrafo tutte quelle discipline di carattere sostanzialmente educativo che costituiscono il pacchetto delle cosiddette attività integrative dei singoli curricula scolastici, e che rivestono annualmente una tale importanza da costituire delle vere e proprie direttive imprescindibili.

In tale contesto vengono infatti trattati argomenti di fondamentale e generale interesse quali l'Educazione alla Salute, l'Educazione Ambientale, l'Educazione Stradale, l'Educazione alla Convivenza civile, l'Informatica, la cultura del territorio e perseguite iniziative legate a temi di continuità educativa e di multiculturalità.

Tali attività rientrano in modo organico nelle programmazioni annuali e le specifiche azioni operative vengono mensilmente calendarizzate all'interno dei Consigli di Classe.

Uguaglianza e garanzia di Pari Opportunità.

La garanzia di Uguaglianza e Pari Opportunità viene salvaguardata attraverso la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Criteri di formazione delle classi prime a salvaguardia dell'equilibrio numerico e dell'equilibrio tra maschi e femmine;

2. Criteri di formazione delle classi prime a garanzia della valutazione dei giudizi precedentemente formulati, in modo da soddisfare la proporzionalità numerica e l'equa suddivisione nelle stesse degli alunni provenienti dalla classe 5^a elementare interna all'Istituto e da altri Istituti;
3. Attività di recupero delle situazioni di svantaggio;

Educazione alla convivenza democratica.

Tale argomento viene trattato in modo trasversale dalle varie discipline e specificamente affrontato nell'Educazione alla Convivenza civile.

Gli alunni si devono inoltre attenere alle norme comportamentali presentate loro fin dal primo giorno e miranti al rispetto reciproco delle persone e delle cose, e vengono anche gradualmente abituati ed educati alle norme di convivenza democratica

Accoglienza ed integrazione.

In prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico e durante i primi giorni dello stesso, ai nuovi alunni viene illustrato il "Progetto Accoglienza" per informarli sul funzionamento delle attività scolastiche e di semiconvitto, sui contenuti del Regolamento d'Istituto e sulla conoscenza di tutti i locali in cui si svolgeranno le loro normali attività quotidiane.

Di seguito se ne illustra il prospetto riassuntivo:

PROGETTO ACCOGLIENZA NUOVI ALUNNI ISCRITTI

1° giorno di scuola – 15 settembre 2008

mattino: saluto del Rettore e del Collaboratore del D.S.

presentazione degli Insegnanti e conoscenza degli alunni

spiegazione delle attività didattiche e degli orari delle lezioni

pomeriggio: presentazione degli Educatori e conoscenza degli alunni

spiegazione delle attività educative e degli orari pomeridiani

informazioni sulle prime norme antincendio ed antinfortunistiche in genere

Diritto alla scelta, obbligo e frequenza.

La scuola media interna al Convitto Nazionale prevede *l'obbligo di frequenza* dalle ore 8.00 alle ore 13.00 per le attività didattiche del mattino e dalle ore 13.00 alle ore 17.30 per le attività educative del Semiconvitto.

E' consentita l'uscita anticipata soltanto previo presentazione di motivata richiesta e conseguente rilascio della relativa autorizzazione, che può essere revocata in qualsiasi momento dalla Direzione dell'Istituto qualora l'alunno non mantenga più i requisiti necessari che ne hanno consentito la concessione.

Criteri di regolamentazione delle nuove iscrizioni.

Al fine di regolamentare la fase di accettazione delle domande di iscrizione alla Scuola Media interna all'Istituto, vengono stabiliti i seguenti criteri di precedenza che sin dal momento della pre-iscrizione stabiliscono un preciso ordine di priorità:

1. *Valutazione e giudizio delle schede scolastiche degli anni precedenti.*
2. *Provenienza dalla scuola elementare interna.*
3. *Uno o più fratelli o sorelle già iscritti/e nelle scuole dell'istituto.*
4. *Figli di lavoratori dipendenti dell'istituto.*
5. *Territorialità di residenza riguardo alle provenienze.*

Imparzialità e regolarità del servizio offerto.

E' garantita l'imparzialità e la regolarità del servizio offerto a tutti i livelli dal personale di ogni ordine e grado operante all'interno dell'Istituto senza discriminazione alcuna, nel rispetto del diritto degli utenti ed in osservanza del Regolamento d'Istituto.

L'eventuale verificarsi di situazioni di anomalia che possano compromettere in qualunque forma la regolarità del servizio offerto verranno adeguatamente preavvisate al fine di venire incontro il più possibile alle esigenze delle famiglie.

L'inventario delle Risorse.

La ricerca delle soluzioni discende direttamente dall'analisi della situazione precedentemente delineata e conduce, attraverso il lavoro collegiale, alla ricerca ed alla individualizzazione delle possibilità di intervento sui punti dove esso necessita maggiormente.

Tale processo ha dato il via ad una ricognizione delle risorse professionali attraverso:

Una ridefinizione del ruolo del personale insegnante, nel sistema dell'Autonomia, rispetto alla padronanza di competenze:

- 1) *decisionali ed operative;*
- 2) *relazionali;*
- 3) *tecniche e disciplinari;*

Un approfondimento dell'attività di Formazione basata su:

- 4) *metodologia della ricerca – azione e dell'apprendimento operativo;*
- 5) *acquisizione ed approfondimento di più efficaci strategie didattiche per affrontare le difficoltà di apprendimento e la gestione della conflittualità.*

I criteri ispiratori dell'Azione Educativa.

L'azione educativa della scuola avviene in un contesto caratterizzato da ritmi di cambiamento accelerati, che conducono il gruppo dei docenti e degli educatori ad affrontare e risolvere problemi di natura anche piuttosto complessa.

Da qui nasce la necessità che la funzione orientativa della formazione debba esprimersi come promozione delle capacità, da parte dell'alunno, di operare scelte realistiche nell'immediato futuro, intervenendo per:

- costruire e strutturare l'identità attraverso l'esperienza;
- fornire agli alunni un bagaglio di competenze trasferibili nella vita sociale;
- promuovere la progettualità del proprio futuro;
- accrescere il grado di apertura alle diversità.

Le priorità educative ed il Regolamento d'Istituto.

Le priorità educative rappresentano quell'ambito di comportamenti, regole ed atteggiamenti fondamentali che l'Istituto da sempre si impegna a promuovere e a sviluppare negli alunni al fine di:

- Creare le condizioni più idonee possibile per favorire l'apprendimento;
- Potenziare il senso civico dell'alunno all'interno della propria classe e dell'intero sistema;
- Rispettare la puntualità, l'ordine e le Regole di convivenza;
- Sviluppare le capacità di rapportarsi cortesemente con le diverse categorie professionali operanti all'interno dell'Istituto e di interloquire civilmente con tutte loro nelle diverse circostanze;
- Rispettare la diversità e rendersi disponibili al confronto;
- Possedere senso di autocontrollo, responsabilità e consapevolezza di sé;
- Possedere autonomia metodologica e capacità di intraprendere iniziative.

Le regole fondamentali, tutte caratterizzate da un'adeguata valenza educativa, sono contenute nel presente Regolamento d'Istituto.

NORME REGOLAMENTARI INTERNE. ATTEGGIAMENTO COMPORTAMENTALE E DISCIPLINARE

1. Tutti gli alunni devono presentarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al primo suono del campanello, che avverrà cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, gli alunni si dirigeranno nella propria aula, sotto la sorveglianza del personale collaboratore scolastico.
2. Gli alunni ritardatari possono essere ammessi alle lezioni previo giustificazione adeguatamente motivata e sottoscritta da un genitore sul libretto personale; la stessa verrà poi vistata dall'insegnante in servizio e riportarla sul registro di classe.
3. Limitare al massimo le assenze dalle lezioni; l'irregolarità nella frequenza è considerata forma di mancanza ai doveri scolastici;
4. Gli allievi porteranno da casa gli indumenti necessari per le lezioni di educazione fisica. Gli alunni che non possono partecipare a tale attività, per esonero con certificato medico, sono comunque tenuti a presenziarvi per poter seguire la lezione.
5. È fatto divieto ASSOLUTO di utilizzo del telefono cellulare all'interno della scuola.

NORME COMPORTAMENTALI

- In aula :

- a. Quando un insegnante entra in classe gli alunni sono tenuti ad alzarsi in piedi e restare in silenzio.
- b. All'entrata ed all'uscita dall'aula degli insegnanti o del personale ausiliario è obbligatorio il saluto.
- c. Alzare la mano ed attendere il permesso dell'insegnante prima di parlare.
- d. E' proibito alzarsi dal proprio banco senza averne prima ottenuto il permesso.
- e. Non è consentito masticare la gomma in classe o qualsiasi altro tipo di cibo durante le lezioni.
- f. Se l'insegnante viene momentaneamente intrattenuto a colloquio con altre persone (Rettore, altri insegnanti, personale, genitori), tutti devono continuare nel massimo silenzio il loro lavoro.
- g. Al termine dell'attività di studio ognuno avrà cura di riordinare il proprio banco lasciandolo pulito e sistemando i libri nell'apposito scaffale personale; lo zaino invece sarà sistemato sotto il banco in modo tale da non intralciare la mobilità dell'allievo nelle situazioni di emergenza..
- h. Non dondolarsi sulla sedia e non scrivere sul banco. Ognuno risponderà di eventuali danni causati.
- i. All'entrata ed all'uscita dall'aula, spostare la propria sedia sollevandola senza fare rumore.
- l. In aula è consentito, previa autorizzazione del docente, il consumo di sola acqua.
- m. Tenere sul banco soltanto il materiale strettamente necessario; il resto per la giornata sotto il banco.
- n. Per evitare continui e fastidiosi movimenti, prima dell'inizio dell'attività di studio verrà concesso un breve lasso di tempo per il prelievo dei libri dallo scaffale, per la preparazione del materiale necessario, e per l'eventuale scambio di informazioni utili con i compagni; poi il silenzio sarà totale.
- o. La sistemazione dei banchi nell'aula verrà stabilita dai docenti e dall'educatore, e tale verrà mantenuta per tutto l'anno, salvo ulteriori modifiche concordate dagli stessi.
- p. Tutti gli alunni condividono la responsabilità dell'uso di materiali della scuola e della propria classe e rispondono personalmente dei danni provocati.
- q. Tutti gli alunni sono tenuti ad osservare le norme della buona educazione, del rispetto verso il prossimo e della convivenza civile, perseguendo valori quali l'amicizia, la lealtà e la solidarietà.
- r. E' vietato usare espressioni volgari e blasfeme verso chiunque, nonché praticare giochi pericolosi.

- Fuori aula :

- s. Durante tutti gli spostamenti il gruppo procede ordinatamente e silenziosamente
- t. All'uscita dal Convitto per il rientro a casa, è obbligatorio portare con sé, dentro lo zaino, almeno i libri e i quaderni necessari per il ripasso orale oltre che il diario ed il libretto personale. Sotto il banco verrà già preparato il materiale occorrente per il giorno successivo.
- u. In caso di terreno allentato nelle aree esterne di gioco, al termine delle ricreazioni ogni allievo avrà cura di ripulire bene le proprie scarpe prima di rientrare all'interno dell'edificio scolastico.
- v. E' proibito agli alunni trattenersi a conversare nei locali dei servizi igienici o nel corridoio; l'alunno che con il permesso dell'insegnante si reca fuori della propria aula, durante le attività didattico-educative, deve rientrarvi prima possibile.

PERIODO RICREATIVO

- Del mattino :

- a. Durante le ricreazioni (dalle 10.20 alle 10.35) gli alunni permarranno in gruppo nell'area loro assegnata per le attività ludico - sportive; ogni eventuale allontanamento dovrà essere concesso dal proprio insegnante.
- b. Durante gli intervalli gli alunni sono tenuti ad uscire dalla propria aula ed un responsabile, a turno, dovrà aprire le finestre per arieggiare i locali. Eventuali permanenze all'interno dell'aula dovranno essere autorizzate dall'insegnante su motivata richiesta (stati di malessere, rientro da convalescenza, ecc...).
- c. Nel periodo ricreativo sono proibite le corse pericolose, le spinte e le grida. Nel corridoio non è consentito giocare con nessun tipo di pallone.
- d. Gli alunni dovranno abituarsi a mangiare tutte le merende, avendo cura di non sporcare con briciole e carte l'aula e il corridoio.

IGIENE PERSONALE

Ogni allievo dovrà arrivare a scuola pulito e curato nella persona e negli abiti, e fornito di tutto il materiale occorrente.

La cura del proprio aspetto e delle proprie cose dovrà essere mantenuto sempre.

Gli indumenti indossati per l'attività fisica andranno sempre portati a casa a lavare dopo averli usati.

L'accesso in palestra potrà avvenire soltanto dopo aver indossato la tuta e le scarpe da ginnastica.

IMPEGNI E DOVERI SCOLASTICI

- Al mattino :

- a. Durante tutta la durata delle lezioni dovrà permanere in aula un clima di tranquilla laboriosità al fine di favorire l'impegno e la concentrazione di tutti; ognuno utilizzerà i propri strumenti scolastici facendo attenzione a non disturbare i compagni.
- b. Dopo qualunque periodo di assenza temporanea o prolungata, ogni alunno ha il dovere, non appena rientrato a scuola, di aggiornarsi e mettersi subito al corrente dei propri doveri scolastici. Ciò al fine di evitare prolungate giustificazioni che in nessun caso potranno essere tollerate.
- c. Gli alunni devono appuntare tutti i compiti sul diario in maniera precisa e completa; allo stesso modo riportano sul libretto personale tutti i giudizi scolastici di cui informeranno subito i genitori.
- d. La frequenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività che vengono programmate dagli Organi Collegiali interni all'Istituto.
- e. Il libretto personale rappresenta il normale mezzo di comunicazione scuola-famiglia. L'allievo è tenuto ad averlo costantemente con sé:l'esserne sprovvisto è da ritenersi mancanza disciplinare.

- al pomeriggio :

- f. Durante tutta la durata delle attività di studio permane il silenzio assoluto per favorire la concentrazione di tutti; ognuno utilizzerà i propri strumenti scolastici facendo attenzione a non disturbare i compagni.
- g. Per evitare rumorosi movimenti con l'uscita dal proprio posto, sarà sufficiente una semplice alzata di mano per chiedere l'assistenza dell'educatore. Soltanto in casi particolari e su permesso dell'educatore, l'alunno potrà lasciare il proprio posto per l'assistenza in cattedra.
- h. Dopo qualunque periodo di assenza temporanea o prolungata, ogni alunno ha il dovere, non appena rientrato a scuola, di aggiornarsi e mettersi subito al corrente dei propri doveri scolastici. Ciò al fine di evitare prolungate giustificazioni che in nessun caso potranno essere tollerate.
- i. Gli alunni devono appuntare tutti i compiti sul diario in maniera precisa e completa e le comunicazioni degli educatori portandole a conoscenza delle loro famiglie.

Richieste di Permesso ed Autorizzazioni.

- a. Durante le lezioni del mattino l'uscita dall'aula per recarsi ai servizi igienici (uno per volta), tranne urgenze, è consentita soltanto durante il cambio dell'insegnante, previo permesso, delle ultime due ore.
- b. Durante lo studio pomeridiano invece, l'uscita dall'aula, sempre tranne urgenze, non è consentita prima delle ore 16.30.
- c. Gli alunni con regolare permesso d'uscita pomeridiana con accompagnatore dovranno attendere l'arrivo del proprio genitore per poter lasciare l'Istituto. Ogni eventuale richiesta di attesa all'immediata uscita del cancellodovrà essere valutata e concessa dal proprio educatore.
- d. Le eventuali e motivate richieste di permesso d'uscita anticipata pomeridiana (dalle ore 13.00 in poi) rispetto all'orario dichiarato ad inizio d'anno scolastico, dovranno essere compilate su apposito modulo prestampato reperibile presso la Segreteria del Convitto; esse saranno vagliate dal Coordinatore di Settore e vistate dal proprio educatore di gruppo.
- e. Verrà utilizzato il libretto personale soltanto nel caso in cui l'uscita pomeridiana coincide con l'attività di rientro curricolare.
- f. L'uscita dall'aula, sia al mattino che al pomeriggio, è possibile soltanto su permesso dell'insegnante e dell'educatore; per nessun motivo gli alunni potranno uscire senza chiederne l'autorizzazione, tranne i casi di forzata e disciplinata uscita nell'eventualità di situazioni di pericolo. Tale circostanza verrà adeguatamente illustrata agli alunni anche con specifiche prove di evacuazione.
- g. Tranne i casi di urgenza, gli alunni potranno essere chiamati al telefono, od effettuare telefonate, soltanto durante i periodi riservati alle ricreazioni.

Norme salienti tratte dallo “Statuto delle studentesse e degli studenti” (D.P.R. n° 249 del 24.06.98).

1. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
2. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
3. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
4. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
5. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) *un servizio educativo - didattico di qualità;*
 - b) *offerte formative aggiuntive ed integrative;*

c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e di promozione della salute.

6. Gli studenti sono tenuti ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

7. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, degli insegnanti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

8. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.

9. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

10. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

11. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

12. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Ad egli è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

GRADUALITA' DELLE SANZIONI

A) mancanza verbale e/o gestuale

1) richiamo verbale;

2) nota sul libretto personale;

3) nota sul registro vistata dal Coordinatore d'Indirizzo;

4) convocazione dei genitori;

5) intervento del Consiglio di Classe (qualora l'alunno superi le tre note sul registro), per deliberare le sanzioni del caso

6) sospensione dalle lezioni o altri provvedimenti disciplinari.

7) La nota sul registro sanziona l'uso del cellulare, atteggiamenti irrispettosi nei confronti di compagni e /o

insegnanti, comportamenti pericolosi, che mettano a repentaglio la propria incolumità o quella degli altri oppure

che arrechino grave disturbo, impedendo il regolare svolgimento delle lezioni.

B) danni alle persone e/o alle cose

risarcimento del danno materiale arrecato, sia volontariamente che involontariamente su decisione adottata in Consiglio di Classe o dal Collegio di vigilanza educativa.

1. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale (fino a 15 giorni) previa procedure di garanzia.

2. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.

3. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

4. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame, previa informazione preventiva ai genitori ed alla direzione dell'Istituto.
5. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al precedente articolo è ammesso ricorso da parte dei genitori nella scuola media, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante dei genitori nella scuola media.
6. L'Organo di Garanzia di cui al precedente articolo decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
7. Il Dirigente dell'Amministrazione Scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti, o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un (ulteriore) Organo di Garanzia, composto da tre insegnanti e tre genitori designati dal Consiglio Scolastico Provinciale, ed il cui Presidente è nominato dal Dirigente dell'Amministrazione Scolastica periferica.

Il supporto delle Nuove Tecnologie.

Il dinamico modello didattico – educativo della Scuola Media interna al Convitto Nazionale prevede un utilizzo quasi sistematico delle nuove tecnologie multimediali. Per favorire sempre più questo processo l'Istituto da alcuni anni ha allestito un apparato tecnico scientifico di notevole livello, con l'acquisizione di strutture informatiche e multimediali in continuo aggiornamento.

Le strutture tecnologiche pertanto, disponibili sia per la normale attività didattica che per la formazione dei docenti e degli educatori, consentono di muoversi all'interno di una cornice teorica e progettuale di riferimento, all'interno della quale si possono approfondire due specifiche tematiche:

L'inserimento, nei percorsi didattici e nelle programmazioni, delle nuove tecnologie come adeguamento alle continue modificazioni dei processi di apprendimento degli alunni e come ricerca sistematica di nuove metodologie per l'innalzamento del livello di motivazione.

Pertanto, attraverso l'uso delle strumentazioni multimediali, ci si orienta a:

- rendere possibile la diversificazione degli apprendimenti riconoscendo pari dignità alle diverse capacità ed
- intelligenze;
- potenziare gli stili cognitivi attraverso la pluralità dei codici e delle opportunità espressive e comunicative;
- integrare ed arricchire sempre più la didattica tradizionale della lezione orale e del libro di testo;
- creare situazioni didattiche nelle quali sia previsto l'utilizzo di diverse tecnologie per favorire una progettualità formativa diretta al potenziamento ed alla gratificazione dei diversi livelli.

Uno degli scopi della formazione dei docenti e degli educatori è quello di incoraggiare e rendere estendibile la fruizione e la realizzazione di prodotti multimediali, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie nella prassi didattica, introducendo trasformazioni significative nelle modalità di trasmissione dei saperi scolastici giungendo:

- al superamento degli stili didattici rigidi, pensati per allievi "tutti uguali";
- alla promozione dell'unità del sapere attraverso l'integrazione di più discipline;
- alla graduale modificazione dell'organizzazione centrale imperniata sulla *classe* e sulla *lezione*;
- al graduale cambiamento del ruolo del docente e dell'educatore, che diventano sempre più "conduttori", facilitatori di apprendimenti, promotori della motivazione dell'alunno ad acquisire autonomamente la gioia di apprendere per se stesso, per la sua cultura, per il suo futuro.

L'OFFERTA FORMATIVA

Utilizzazione didattica educativa delle risorse del territorio

Ci si propone di proseguire nell'approfondimento di Progetti finalizzati alla conoscenza dei beni storici, artistici, archeologici, culturali e naturalistici della Regione, come pure delle sue specifiche risorse economiche. Tali iniziative vengono intraprese nell'ambito di lavori interdisciplinari che comunque tengono conto dei programmi ministeriali. Le visite d'istruzione sono organizzate, per quanto possibile, con scadenze ripartite nel triennio, per meglio rapportarle agli argomenti in corso di studio.

Il territorio infatti presenta innumerevoli aspetti storici scientifici e geografici che offrono la possibilità di conoscenze dettagliate ed approfondite. La suddivisione dei suddetti aspetti viene ad essere pertanto così formulata:

- per le classi *Prime* : approfondimento in ambito prevalentemente scientifico – ambientale – geografico;
- per le classi *Seconde*: approfondimento in ambito prevalentemente storico- artistico e ambientale ;
- per le classi *Terze*: approfondimento in ambito storico – artistico.

Per quanto possibile le uscite sono programmate all'inizio dell'anno scolastico; tuttavia, se ne viene ravvisata l'opportunità, verrà presa in considerazione la possibilità di effettuare visite d'istruzione giornaliera nel caso di circostanze di rilievo o eventi di particolare interesse che possano presentarsi durante il corso dell'anno scolastico.

Analisi della sensibilità e delle richieste dell'utenza

Vengono analizzate e valutate le specifiche richieste avanzate dall'utenza e/o dalle loro rappresentanze all'interno degli Organi Collegiali di competenza.

In questi ultimi anni sono emerse, tra le altre, proposte riguardanti iniziative di ampliamento della disciplina sportiva con la partecipazione ai Giochi della Gioventù, alle Convittadi, partecipazione ai corsi di canottaggio, ecc.

Inoltre, in sede vengono svolti corsi per il conseguimento del KET per la lingua inglese e del DELF per la lingua francese

Continuità pluriennale degli indirizzi e delle scelte formative

La nostra particolare tipologia ci permette di investire risorse progettuali il cui riscontro può essere garantito a largo raggio nel corso di periodi pluriennali grazie agli ordini di scuola esistenti all'interno dell'Istituto che permettono la continuità operativa sia in senso verticale che orizzontale e la spendibilità di attitudini e capacità acquisite sempre al nostro interno.

Gli indirizzi progettuali programmati in questi anni di concerto con le scelte gestionali dell'amministrazione dell'Istituto evidenziano la necessità dell'approfondimento di temi di grandissima attualità quali l'ampliamento delle competenze linguistiche, informatico – multimediali ed "Europee".

Disponibilità e gestione delle risorse per la realizzazione di progetti finalizzati

La disponibilità delle risorse è data da tre capitoli:

1. Il Fondo di Istituto della Scuola Media
2. Il Fondo per i Progetti di Autonomia
3. Altri finanziamenti da Enti pubblici o privati.

Le risorse economiche del punto 1 vengono utilizzate per il finanziamento di attività relative alle diverse esigenze didattiche ed organizzative ed alle aree di personale interno alla scuola, in

correlazione con il presente documento.(art. 30 del C. N. I. 1998/5001, punti a,b,c,d,e,f) e previo delibera degli organi competenti. Per quanto riguarda invece le risorse di cui al punto **5** il loro utilizzo è finalizzato ad attività collegate ai Progetti di Autonomia, come da C.M. n.194 del 04.08.1999, paragrafo 2.

Infine, le risorse di cui al punto **3** sono definite in base all'accoglimento dei progetti da parte degli Enti coinvolti.

Attività strettamente istituzionali

Particolare importanza riteniamo rivestano le attività strettamente istituzionali che caratterizzano e specializzano un Istituto come il Convitto e sulle quali ci sembra necessario continuare ad investire risorse.

La principale riguarda la connessione e la conseguente naturale integrazione delle attività didattiche del mattino con quelle educative del pomeriggio. L'orientamento è quello di alimentare la programmazione integrata di attività didattiche ed educative atte a favorire lo sviluppo della contemporaneità delle figure professionali a vantaggio di un costante e progressivo raggiungimento di obiettivi comuni.

Trattandosi di Scuola Secondaria di I Grado interna con servizio di Semiconvitto, fra le attività strettamente istituzionali figura in particolare l'organizzazione della permanenza degli allievi al pomeriggio, con particolare riguardo allo studio ed allo svolgimento dei compiti, attività durante le quali l'istitutore segue la classe ed i singoli allievi garantendo loro, per quanto possibile, l'aiuto e l'assistenza didattica di cui hanno bisogno.

In tal modo si vuole offrire all'utenza un servizio completo, seguendo appunto gli allievi dalle lezioni ai compiti, sfruttando la tipicità e la particolare organizzazione interna del Convitto.

Il personale educativo inoltre rende coerente la propria attività con le attività didattiche, anche ai fini dell'organizzazione di interventi congiunti atti a rispondere flessibilmente ai differenti bisogni formativi degli allievi, partecipa a titolo consultivo ai Consigli di Classe ove fornisce, in ambito educativo, elementi utili alla valutazione, ed è rappresentato nelle sedute del Consiglio di Direzione.

Le attività finalizzate alla continuità didattico educativa

L'attività inerente al principio della Continuità nasce dall'esigenza di:

1. Garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
2. Prevenire o risolvere le difficoltà mediante opportune forme di coordinamento.

Il **percorso formativo** viene considerato secondo una logica di sviluppo coerente che, tenendo presenti le difficoltà e le competenze di ciascuna scuola, ne riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna. Nell'ambito del P.O.F. dell'Istituto, il Collegio Integrato dei docenti e degli educatori, attraverso i lavori della commissione istituita per la Continuità Didattica ed Educativa, attiva periodicamente degli incontri con il personale scolastico operante presso il Settore delle scuole Elementari interne per valutare la situazione didattico - educativa degli alunni della classe quinta, e per analizzare e confrontare gli indicatori dei documenti di valutazione, nonché il contenuto degli obiettivi trasversali e specifici per ogni ambito disciplinare.

Naturalmente, dal momento che nell'Istituzione è operante la verticalizzazione delle azioni didattico - educative, sono previsti anche degli incontri con i rappresentanti degli Istituti superiori annessi al Convitto Nazionale.

Le idee:

- Interazione tra i linguaggi, i concetti e i metodi delle aree disciplinari della scuola elementare e le discipline della scuola media;
- Progettazione di attività comuni nel biennio di passaggio quinta elementare e prima media;
- La gestione del distacco da una scuola e dell'accoglienza nell'altra mediati dalla presenza e dal dialogo tra i docenti delle due scuole.

Le azioni:

- Attività di Commissione per la valutazione e la progettazione delle azioni comuni;
- Incontri periodici tra i docenti delle due scuole per il trasferimento di conoscenze ed informazioni sul percorso didattico degli alunni;
- Eventuale arricchimento formativo, e/o aggiornamento, in comune.

Le finalità:

- Definire l'attività di passaggio tra la Scuola Elementare e la Scuola Media attraverso modalità di reciproca conoscenza attuata tramite esperienze vissute dagli scolari nel nuovo ciclo di studi, al fine di completare le istruzioni individuate precedentemente.

Il periodo naturalmente più idoneo per lo sviluppo di queste iniziative da parte degli operatori (maestre, docenti ed educatori) coinvolti nelle classi prime è il mese di giugno, dopo la chiusura della scuola, e la parte iniziale dell'anno scolastico.

Le attività finalizzate alle Educazioni

E' prevista l'attuazione di attività finalizzate all'educazione alla Salute, all'educazione Ambientale, all'educazione Stradale, alla Legalità, alla Solidarietà ed alla Multiculturalità, che vengono organizzate secondo i criteri esplicitati nelle programmazioni didattico - educative di inizio anno. Le attività che richiedono un eventuale raccordo progettuale ed un'azione di integrazione con alcuni organismi territoriali vengono concordate nelle sedi programmatorie collegiali e privilegiano l'aspetto tecnico pratico nei luoghi esterni di visita a conclusione del percorso teorico già approfondito in sede. Eventuali contributi o collaborazioni tecniche di organismi esterni all'Istituzione devono essere coerentemente in linea con le finalità che la Scuola stessa persegue, e si limitano ad un'opera di consulenza e di supporto prettamente tecnico.

Le attività in collaborazione con soggetti vari del territorio

Al fine di migliorare sia l'orientamento sulla conoscenza delle realtà economiche e lavorative del territorio, sia l'interazione dei rapporti con i soggetti sociali ed istituzionali del luogo, vengono periodicamente attuati progetti di collaborazione fra il Settore della scuola media dell'Istituto ed alcuni Enti Pubblici locali, anche per completare quanto più possibile l'arricchimento del bagaglio culturale di ogni nostro alunno e di raccordarlo fin dal primo momento alle esigenze ed alle richieste di conoscenza e di capacità che giungono dal mondo del lavoro.

Contatti operativi pertanto vengono intrapresi con organismi istituzionali quali gli Uffici Amministrativi locali, l'Azienda Sanitaria, le Associazioni culturali e sportive, la Biblioteca Municipale, l'Informagiovani.

Attività ludico – sportive

Allo scopo di rispondere ai bisogni formativi di educazione fisica degli alunni frequentanti la S.M. e per sostenere la promozione della pratica sportiva, che costituisce uno degli elementi fondamentali di tutta l'azione didattica educativa della scuola, il docente propone un piano articolato di attività ludico - sportive da attuarsi nell'arco dell'anno scolastico:

1. L'offerta delle attività sportive sarà rivolta al massimo coinvolgimento possibile della totalità degli alunni, in quest'ottica assumono grande rilevanza formativa le fasi di Istituto, che costituiscono strumento utile di diffusione della pratica sportiva. Saranno privilegiati i confronti tra le classi (soprattutto paralleli) per il perseguimento di obiettivi di aggregazione sociale, per favorire esperienze formative e per consolidare negli alunni la consuetudine alla pratica sportiva.

L'attività di sostegno alla promozione sportiva, che sarà svolta nelle ore curricolari, come da programmi ministeriali del 1979, costituisce una componente fondamentale del POF.

2. Il docente cercherà di privilegiare la pratica delle attività degli alunni che non usufruiscono di opportunità sportive, senza per altro disattendere la valorizzazione dei più capaci che troveranno le possibilità espressive nell'ambito di eventuali rappresentative d'Istituto.

DESCRIZIONE NELLE LINEE GENERALI DEL PIANO

La preparazione si svolgerà nell'ambito delle ore curricolari di Educazione Fisica e per l'intero anno scolastico.

Le lezioni riguardanti uno specifico argomento disciplinare verranno raccolte in un'unica Unità Didattica, da svolgere in un arco di tempo prestabilito.

Le U.U.D.D. comprenderanno attività individuali, come l'atletica leggera e la campestre, e attività di gruppo (giochi presportivi e giochi sportivi codificati), come la pallamano, la pallavolo, il calcio, avvio alla pallacanestro, ginnastica, canottaggio.

Saranno proposte manifestazioni interne all'Istituto, richiedendo, ove necessario, ore aggiuntive per il suo espletamento, sfruttando la modalità della flessibilità oraria.

Verrà presa in considerazione la possibilità di realizzare incontri - confronti con istituzioni scolastiche limitrofe alle quali parteciperanno gruppi di alunni rappresentativi della scuola nei vari ambiti sportivi prescelti.

ORIENTAMENTO

Il progetto Orientamento parte dal presupposto che nella scuola secondaria di primo grado l'orientamento sia un percorso formativo triennale, di educazione alle scelte, finalizzato alla crescita complessiva della persona che pone come obiettivi l'acquisizione e/o il potenziamento della propria autostima, la conoscenza dei propri bisogni in termini di diritti e di doveri, il riconoscimento dei propri limiti e la ricerca di strategie per superarli, il confronto della propria realtà di studio con altre, l'analisi della professione dei membri della propria famiglia, l'individuazione di realtà professionali esterne alla propria famiglia.

L'attività di orientamento, quindi, coinvolge tutte le discipline e viene attuata secondo un'articolazione concordata da tutti i docenti e le cui modalità sono parte integrante della programmazione didattica-disciplinare.

Per il corrente anno scolastico è stato stipulato un accordo con il dr. Giovanni Casale, psicologo per il progetto "Star bene a scuola: l'importanza dell'orientamento scolastico e personale", che coinvolgerà tutte le classi.

A scopo informativo, dal mese di novembre-dicembre alle classi terze viene fornito l'elenco delle scuole superiori del comune di Roma con relativa ubicazione e schede esplicative degli insegnamenti e della durata dei vari tipi di scuole.

Attività Aggiuntive

In aggiunta al proprio orario di servizio, docenti ed educatori hanno la possibilità di svolgere attività didattico -educative integrative e complementari o funzionali all'espletamento della normale attività.

Tali attività verranno svolte sostanzialmente da entrambe le figure in occasione di progetti specifici di cui tratteremo in maniera più approfondita nel capitolo riguardante l'attività di progettazione.

Per quanto riguarda il personale docente, le Attività Aggiuntive programmate per l'anno scolastico in corso riguardano le seguenti attività, elencate secondo un preciso ordine prioritario:

Attività collegate al Coordinamento del Settore;

- Stesura dell'Orario Scolastico;
- Stesura ed Organizzazione Progettuale;
- Attività dei Coordinatori di Classe;

- Attività delle Commissioni;
- Attività in eccedenza alle 40 ore annue;
- Stesura dei verbali degli Organi Collegiali.

Gli incarichi specifici

All'interno del Settore operano alcune figure "di sistema" nominate dal Dirigente Scolastico e/o dal Collegio Integrato dei docenti e degli educatori, e che fungono da riferimento per tutte le attività progettate ed organizzate nel corso dell'anno. Esse sono costituite da:

1. **Coordinatori** (Cristiana Bonori, Dora Campanelli)
2. **Funzioni strumentali** (Maria Bertolini, M. Luisa Bottero)

I due Coordinatori d'Indirizzo rappresentano inoltre il Settore nelle riunioni del Consiglio di Direzione, dove agiscono e collaborano assieme ai singoli Coordinatori di Indirizzo di tutti gli altri ordini e gradi di scuola presenti nell'Istituto, ed ai due diretti Collaboratori del Dirigente Scolastico.

I PROGETTI

Progetti della Scuola Secondaria di I grado

1. La logica matematica attraverso l'informatica

Responsabili del progetto: Proff. Pandolfi e Fagnoni

Durata del progetto: intero anno scolastico

Classi coinvolte: tutti i tre corsi

Proff. Coinvolti: Campanelli, Mandarelli, Fagnoni, Pandolfi

2. Avviamento al latino

Responsabile del progetto: prof.ssa Pierro

Durata del progetto: intero anno scolastico

Classi coinvolte: 2A, 2B, 2C, 3A, 3B, 3C

Proff. Coinvolti: Bertolini, Ferreri, Pierro, Ghilardi, Ciannameo, Mariani

3. Il giorno della Memoria

Responsabile del progetto: prof.ssa Ghilardi

Durata del progetto: gennaio- febbraio 2009

Classi coinvolte: 3°, 3B, 3C

Proff.sse coinvolte: Ferreri, Ghilardi, Pierro, Giorgi

4. Orientamento classi terze

Responsabile del progetto: Prof.ssa Ferreri

Durata del progetto: 1^ Quadrimestre

Classi coinvolte: 3A, 3B, 3C

Proff.sse coinvolte: Proff.sse Ferreri, Ghilardi, Pierro

5. Progetto Scuola e Salute

Responsabile del progetto: prof.ssa Reanda

Durata del progetto: intero anno scolastico

Classi coinvolte: tutte

6. Educazione alla legalità

Responsabile del progetto: Maria Bertolini

Durata del progetto: intero anno scolastico

Classi coinvolte: 2A, 2B, 3C

Proff.sse coinvolte: Bertolini, Ciannameo, Ferreri

7. Preparazione al KET

Responsabile del progetto: prof.ssa Di Lorenzo

Durata del progetto: intero anno scolastico

Classi coinvolte: alunni delle II e III classi

Prof.sse coinvolte: insegnanti di inglese Di Lorenzo- Starace

8. Preparazione al DELF

Responsabile del progetto: prof. Giorgi

Durata del progetto: intero anno scolastico

Classi coinvolte: alunni delle III

PROGETTAZIONE

Le Scelte Organizzative

La riconosciuta centralità del rapporto insegnamento - apprendimento comporta ed esige una coerenza di fondo delle scelte organizzative, dalle quali poi discende la reale attuazione di tutta l'attività didattica, educativa, curricolare e progettuale.

Appare pertanto opportuno e funzionale procedere al superamento di alcune rigidità, attraverso un utilizzo maggiormente flessibile, diversificato e più produttivo di tutte le professionalità coinvolte.

Questa diversa tipologia d'interventi è oggi possibile attraverso la flessibilità oraria che trova adeguata corrispondenza con le richieste e le esigenze fin qui espresse dall'utenza.

Tale scelta permette un'attuazione più elastica ed uno sviluppo più dinamico di tutte le sinergie progettuali, permette un coinvolgimento maggiore delle unità professionali e dei gruppi di lavoro, e consente una superiore possibilità di movimentazione per il completamento e l'arricchimento delle attività proposte.

Il Calendario

Non essendoci particolari necessità, viene preso in considerazione ed adottato il Calendario scolastico codificato dalla Sovrintendenza Scolastica Regionale, con la suddivisione dell'intero periodo annuale in due Quadrimestri.

L'unica variante riguarda l'aggiunta delle giornate di sospensione dell'attività, in occasione di particolari ricorrenze, che il Dirigente Scolastico, di concerto con il Collegio docenti propone e delibera annualmente.

Nel computo generale viene comunque ampiamente rispettata la soglia minima dei 200 giorni di attività scolastica.

Organizzazione dell'unità oraria

Nell'anno scolastico in corso vengono sperimentate alcune forme di flessibilità nell'organizzazione oraria contenute nel D.P.R. n° 275 dell'08.03.99, e precisamente:

1. Articolazione modulare nella predisposizione dei singoli curricoli didattici ed educativi allegati al presente documento nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
2. Attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo (C.M. n° 517 del 04.08.77)
3. Articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi.

Divisione quadrimestrale

L'anno scolastico è diviso in due quadrimestri: per l'anno scolastico 2008/2009 il primo è iniziato il 15 / 09 / 2008 e termina il 31/ 01/ 2009 ; il secondo quadrimestre inizia il 1/ 02/ 2009 e termina il 12/ 06/ 2009.

Gli esami di III media si svolgono nella seconda metà di giugno.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

Il Collegio dei Docenti per valorizzare le potenzialità dei singoli alunni in modo che ciascun allievo, in base alle proprie peculiarità, segua percorsi formativi individualizzati per l'anno scolastico 2008/2009 segue le procedure fissate anche nello scorso anno scolastico:

- gestione dinamica dell'orario di lezione e conseguente diversa articolazione del medesimo
- riduzione dell'unità oraria di lezione
- settimana corta
- articolazione flessibile del gruppo classe, mediante gruppi di livello nelle ore di recupero e di potenziamento
- attività trasversale in orario antimeridiano con l'utilizzazione delle compresenze

Tempo didattico

L'orario in vigore nasce dall'esigenza di rendere più efficace il lavoro didattico formativo per poter offrire agli alunni maggiori possibilità di recuperare e potenziare le conoscenze, di manifestare le proprie capacità, di sviluppare le proprie attitudini.

Pertanto, anche quest'anno l'orario scolastico settimanale si articola su cinque giorni (dal lunedì al venerdì compreso), così organizzati;

- le ore di lezione sono distribuite nella settimana in modo da avere 6 unità orario di 50 minuti l'una dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e 3 unità orario dalle ore 14.30 alle ore 17,30 in un giorno alla settimana.
- gli alunni, quindi, effettuano 33 unità orario settimanali, di cui 30 di 50 minuti e 3 di 60 minuti.
- L'orario degli insegnanti è così articolato: 19 unità orario, dalle ore 08.00 alle ore 13.00, in orario antimeridiano; 3 unità orario da 60 minuti un pomeriggio a settimana dalle ore 14.30 alle ore 17.30: queste tre unità orarie pomeridiane vedono impegnati il martedì i docenti della sezione A, il mercoledì i docenti della sezione B, il giovedì i docenti della sezione C; i docenti con orario di cattedra articolato in più di una sezione alternano l'insegnamento pomeridiano, mensilmente o trimestralmente nelle varie sezioni.
- In questo anno scolastico gli alunni di tutte le classi hanno un'ora di lezione con la guida di due insegnanti in compresenza: matematica/ed. tecnica.

La gestione dinamica dell'orario di lezione, così come è stata illustrata, permette di superare l'ostacolo rappresentato dalla difficoltà di un lavoro capillare durante l'orario antimeridiano con l'attività di recupero e di potenziamento per gruppi classe in orario pomeridiano e dai problemi connessi all'immobilismo didattico, attraverso la compresenza nell'arco della mattinata.

Tempo Educativo

Si svolge dalle ore 13.00 alle ore 17.30 nelle giornate dal lunedì al venerdì, sabato escluso, si svolge l'attività semiconvittuale:

dalle 13.00 alle 13.40: mensa

dalle 13.40 alle 14.40: ricreazione

dalle 14.40 alle 17.30: studio guidato con la ricreazione dalle 16.30 alle 16.45

Tempo Formativo

1. Fascia oraria di *frequenza obbligatoria* da ricavare nell'ambito dell'attività didattica curricolare per l'attuazione di Progetti inerenti ad attività integrative formative.
2. Fascia oraria di *frequenza facoltativa* da ricavare nell'ambito dell'attività educativa pomeridiana (13.40 – 14.40) per l'attuazione dei Progetti Educativi proposti.

Articolazione unitaria degli ambiti disciplinari

Si attiva l'articolazione unitaria degli ambiti disciplinari omogenei con l'organizzazione di precise aree omodisciplinari all'interno delle quali il programma annuale viene svolto in maniera sostanzialmente coordinata e raccordata.

Modalità di utilizzo del personale insegnante

L'utilizzo del personale insegnante, e conseguentemente la formulazione dell'orario delle lezioni, deve rispondere ad un criterio di funzionalità didattica della scuola in generale, tenendo presenti naturalmente tutti gli impegni di carattere tecnico dovuti, ad esempio, alla presenza in organico di docenti utilizzati anche presso altre realtà scolastiche e all'uso promiscuo di alcune strutture all'interno dell'Istituto.

Si tengono in considerazione tutte le esigenze regolamentate per legge, ed in particolare, nel pieno rispetto della funzionalità, si evidenzia quanto segue:

1. Ogni classe deve disporre di due ore settimanali consecutive nelle discipline di Italiano, Matematica;
2. L'orario di utilizzo degli insegnanti viene strutturato in modo tale da assicurare la sostituibilità dei docenti assenti con i colleghi disponibili.
3. Nei casi in cui non si renderà possibile la sostituzione dei docenti assenti, le classi "scoperte" verranno divise in gruppi ed accorpate nelle restanti classi.

Iniziative di Orientamento scolastico e professionale

Le attività di Orientamento si articolano nell'arco del triennio per sviluppare la presa di coscienza delle proprie capacità ed attitudini, offrire un valido consiglio orientativo per il futuro scolastico di ognuno degli allievi, e fornire il maggior numero possibile di indicazioni riguardo al panorama scolastico e lavorativo del territorio.

Dette iniziative si inseriscono flessibilmente all'interno dei percorsi curricolari delle classi terze, e costituiscono dei veri e propri momenti di presa di coscienza diretta con il mondo del lavoro e del sociale in generale.

Sono avviati collegamenti con tutti gli ordini scolastici superiori della zona, sia interni che esterni all'Istituto.

Nell'ambito della programmazione curricolare della lingua italiana viene altresì realizzato un percorso di avviamento allo studio della lingua latina, impostando l'approccio all'analisi logica ed all'analisi del periodo in maniera specifica e funzionale all'eventuale prosieguo degli studi presso gli Istituti Licei.

LA DISTRIBUZIONE DEL LAVORO

Le Funzioni Strumentali

Il lavoro di rete nella Scuola Media interna al Convitto Nazionale è stato distribuito secondo i criteri di dichiarata disponibilità, di certificate competenze professionali, di giusto rapporto di fiducia, e di adeguata valorizzazione delle risorse umane e professionali. Esso, sulla base del Piano

Organizzativo già descritto, si fonda sull'identificazione di alcune aree funzionali all'interno delle quali si configurano le mansioni delle due Funzioni Strumentali che, per l'A.S. in corso, vengono così delineate:

1. Funzione Strumentale P.O.F e coordinamento attività inerenti P.O.F.
2. Funzione strumentale coordinamento attività didattiche integrative

Le Commissioni Integrate

Per l'Anno Scolastico 2008 –2009 sono state istituite le seguenti Commissioni Integrate di lavoro:

1. Commissione Progettazione P. O. F.

Gli Organi Collegiali

Sono funzionanti i seguenti Organi Collegiali, così come previsto dal D. Leg. n. 297 del 16.04.1994: Collegio dei Docenti, Collegio degli Educatori di Settore, Collegio Unificato Insegnanti - Educatori, Collegio Integrato Docenti - Educatori Scuola Media, Consiglio di Classe, Consiglio di Direzione.

Il Collegio Docenti Integrato del Settore Medie è rappresentato dai **2 Coordinatori d'Indirizzo**:

Prof. Cristiana Bonori - Coordinatore Scuola Secondaria di I grado
Educ. - Coordinatore Semiconvitto Scuola Secondaria di I grado

I SERVIZI SCOLASTICI

Le scelte per la circolarità delle informazioni e la trasparenza

Attraverso un'attenta e continua informazione alle famiglie degli alunni, ed attraverso la divulgazione del presente documento, l'Istituto rende note le modalità di funzionamento degli organismi collegiali, la costituzione delle commissioni, gli incarichi attribuiti, i criteri di formazione delle classi e la relativa attribuzione dei docenti e degli educatori alle stesse, l'organizzazione e l'orario delle attività, le regole per l'accesso ai servizi amministrativi, nonché gli standard di qualità dei servizi offerti.

Queste informazioni vengono trasmesse anche attraverso gli incontri periodici con i genitori e le bacheche informative a disposizione dell'utenza.

Le norme sulla Trasparenza, inoltre, sono da tempo applicate in ottemperanza alla Legge n.241/90 e successive integrazioni.

La Scuola e il sistema delle relazioni

La Scuola ed il Semiconvitto procedono annualmente, attraverso varie modalità, a fornire il massimo delle informazioni ai genitori degli alunni. Oltre al normale percorso di erogazione del servizio, le comunicazioni ufficiali Scuola - Famiglia avvengono solitamente mediante l'invio di circolari da parte della Direzione dell'Istituto, ed attraverso la consegna delle Schede di Valutazione degli alunni al termine di entrambi i Quadrimestri.

Per altre forme di comunicazione vengono invece utilizzati gli strumenti formali classici di cui ogni alunno è dotato, quali il libretto personale e il diario scolastico.

Questi ultimi sono inoltre a disposizione dei genitori per ciò che riguarda le comunicazioni in senso contrario, cioè Famiglia - Scuola , oltre alla possibile utilizzazione dell'apposita modulistica comunemente usata per le richieste dei permessi di uscita anticipata.

Oltre agli strumenti formali, la comunicazione avviene anche e soprattutto tramite i colloqui con i docenti e gli educatori.

Tale circostanza si articola in diverse modalità, di seguito riportate:

1. Il colloquio individuale con i docenti, con frequenza periodica secondo il calendario annuale comunicato alle famiglie, permette ai genitori di essere a conoscenza del percorso scolastico del

proprio figlio e rende possibile un proficuo scambio informativo al fine di predisporre eventuali interventi;

2. Il colloquio individuale con gli educatori, secondo un calendario prefissato e comunicato tempestivamente alle famiglie, consente ai genitori l'opportunità di aggiornare le cognizioni sui progressi dei loro ragazzi in ambito educativo, oltre alla possibilità di partecipare in maniera concreta ai percorsi formativi, e di collaborare attivamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. Il colloquio plenario con tutti gli insegnanti, che a sua volta comprende le seguenti fasi:

- Incontro generale all'inizio dell'anno scolastico per i nuovi iscritti delle classi prime, al fine di presentare loro le peculiarità dell'istituto semiconvittuale;
- due incontri generali (febbraio e giugno) nel corso dei quali vengono consegnate le schede di valutazione quadrimestrale;
- Assemblee per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, per la presentazione della classe e per l'illustrazione delle linee essenziali del Piano dell'Offerta Formativa.

COLLOQUI SCUOLA - FAMIGLIA

I docenti riceveranno i genitori tutte le settimane nella loro ora di ricevimento, salvo coloro che, in questa Scuola Secondaria I grado, svolgono un piano orario di 9 ore settimanali, per i quali è previsto un ricevimento a settimane alterne.

Si ricorda che i colloqui con gli insegnanti inizieranno il giorno **3 Novembre 2008** e termineranno il giorno **22 Maggio 2009**.

I rapporti di Continuità

Tutte le Scuole facenti capo all'Istituto, quindi non solo la Scuola Media, curano i rapporti di continuità sia in verticale (attraverso gli ordini di scuola al suo interno: Elementari, Medie, Licei) che in orizzontale (attraverso Enti Locali, Agenzie Formative della zona, altre Scuole del distretto).

Fino ad oggi i rapporti di continuità "verticali" sono stati prevalentemente diretti a garantire una continuità formativa ed organizzativa nei momenti di passaggio con la scuola che precede e quella che segue (informazioni alle classi terminali del ciclo di studi, collaborazione per la formazione delle classi, informazioni per l'orientamento).

Alcune interessanti esperienze rivolte ad attuare la continuità metodologica e progettuale, didattica e valutativa, sperimentate con l'avvento dell'Autonomia, stanno prendendo sempre più consistenza e si stanno via via stabilizzando grazie anche alla forte motivazione degli operatori coinvolti in queste delicate fasi.

Anche i legami con il territorio si sono consolidati, in quanto l'Istituto ha sempre attuato una politica di "apertura all'esterno", curando in particolar modo i contatti con le agenzie formative più vicine al mondo della scuola, e con tutte quelle che garantiscono un punto di riferimento stabile.

La Sicurezza

Il tema della Sicurezza viene regolarmente affrontato in tutti i suoi aspetti, ed annualmente si cura l'esecuzione di ogni attività ad essa collegata, come:

Adempimenti conseguenti al Decreto Legislativo 626/94; vengono effettuate le periodiche prove di evacuazione, e frequentati specifici corsi di aggiornamento sull'argomento.

Diffusione delle informazioni preventive, nell'ambito del diritto/dovere, rivolte sia verso tutto il personale di ogni ordine e grado operante all'interno dell'Istituto, sia verso gli alunni;

Diffusione di una "Cultura per la Sicurezza", intesa come padronanza di regole che presuppongono una conoscenza dei rischi individuati e delle strategie previste per contenerli.

Predisposizione del Piano di Evacuazione, per cui anche quest'anno, rispettando le cadenze di Legge, verranno effettuate le previste simulazioni.

Le scelte di supporto alla qualità dell'Offerta Formativa

In virtù di un'acquisita consapevolezza che l'avvento dell'Autonomia comporti una rinnovata partecipazione alla vita della Scuola, non solo da parte dei genitori, ma da tutte le componenti "esterne" qualificate a farlo, l'Istituto è da alcuni anni impegnato a:

Favorire il consenso generale attraverso il coinvolgimento degli organismi collegiali nelle scelte organizzative, metodologiche, progettuali ed economiche;

Produrre qualità in una direzione di trasparenza delle procedure e di efficacia delle scelte operate;

Promuovere l'attuazione di un "progetto educativo" territoriale, favorendo gli interventi dei genitori, pur con compiti e responsabilità differenziate.

Oltre a questi programmi a media e lunga scadenza, la Direzione dell'Istituto si sta fattivamente adoperando da alcuni anni per garantire la migliore situazione logistica possibile a tutti i suoi allievi, ed ha messo in opera un sistema di migliorie e di interventi strutturali all'interno ed all'esterno dell'edificio per il ripristino, l'abbellimento ed il completamento di tutte le aree rivolte all'utenza.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Posto che i servizi amministrativi devono essere conformi ai principi dell'uguaglianza, imparzialità, accoglienza, diritto di scelta, partecipazione, efficienza e trasparenza, l'Amministrazione ha identificato, per ottimizzare il servizio offerto all'utenza, alcuni fattori con uno standard operativo da garantire e rispettare in ogni circostanza:

Fattori di Qualità.

L'Istituto assicura accoglienza, pulizia, igiene e sicurezza nei locali e nelle strutture.

E' attivata l'informatizzazione dei servizi di Segreteria ed il collegamento in rete degli Uffici delle Scuole interne e del Convitto. Le risposte ai quesiti, anche via telefonica, sono immediate.

Presso l'ingresso principale è attivo un servizio di portineria in grado di fornire le prime indicazioni al pubblico, nonché una cartellonistica che riporta l'Organigramma Strutturale complessivo dell'Istituto.

Privacy.

I dati agli Atti vengono trattati nel rispetto della Normativa vigente.

Iscrizioni.

Sono immediate, non appena i nominativi degli accolti vengono comunicati dal Convitto.

Al termine del primo anno, le iscrizioni dei promossi per le classi seguenti avvengono d'ufficio, mentre vanno ripresentate al termine di ogni ciclo scolastico per l'immissione in quello successivo (ad esempio, al termine della classe Terza media per l'iscrizione alla prima Liceo).

Orari apertura Uffici.

La segreteria della scuola secondaria di I grado è aperta al pubblico il martedì e il giovedì dalle 8.30 alle 10.30.

L'orario di ricevimento del Dirigente Scolastico è quotidiano, salvo impegni legati alla funzione.

E' necessario prendere appuntamento.

Bacheche.

Esistono diverse bacheche esterne per le diverse tipologie di comunicazioni ufficiali, al personale, agli allievi, al pubblico, ed uno spazio interno alla Sala docenti - educatori per gli avvisi sindacali e le comunicazioni interne.

GESTIONE DELLA COMPLESSITA'

Vigilanza sugli alunni

Attraverso apposite turnazioni di sorveglianza stabilite ad inizio d'anno, viene garantita la vigilanza su tutti gli alunni del Settore sia durante le lezioni del mattino che durante le attività pomeridiane di Semiconvitto, dal momento del loro ingresso nell'Istituto al momento della loro uscita.

Durante la normale attività ogni docente o educatore mantiene la responsabilità diretta della classe o del gruppo che gli viene affidata, mentre durante i periodi d'intervallo, momento in cui tutti gli alunni delle sei classi si concentrano negli appositi spazi ricreativi, subentra una fase di controllo gestito a turnazione.

Per quanto riguarda la ricreazione del mattino, gli insegnanti in servizio alla terza ora antimeridiana, vigilano nel corridoio interno del Settore, ed al termine della pausa controllano che gli alunni si trovino ordinatamente nei pressi delle rispettive aule.

Analogamente, per quanto riguarda il Semiconvitto pomeridiano, ognuno dei due momenti ricreativi vede l'impiego giornaliero degli educatori che sorvegliano a turno gli spazi esterni del Convitto e gli spazi del piano II adibito alla scuola secondaria di I grado.

Conservazione strutture e dotazioni

Tutti gli apparati strutturali interni all'edificio scolastico sono soggetti ad un Piano di Manutenzione annuale a cui viene data attuazione solitamente nel periodo estivo per quanto riguarda le migliorie e le pulizie di ampie zone, mentre sono all'ordine del giorno e vengono quotidianamente effettuati i piccoli interventi di riparazione e di sostituzione di materiali o suppellettili.

Per quanto riguarda invece i grandi interventi, la responsabilità giuridica relativa all'efficienza di tutte le strutture interne ed esterne dell'Istituto compete alla Provincia di Roma che si fa carico del finanziamento di qualsiasi opera progettata al fine di migliorare le infrastrutture o di eventuali urgenti interventi funzionali di manutenzione e di ripristino degli apparati.

La garanzia della conservazione delle dotazioni strumentali invece inizia con la catalogazione e l'inventario delle stesse e prosegue con un periodico controllo dell'efficienza funzionale, concludendosi poi con la sostituzione o l'aggiornamento dei materiali inefficienti, inadeguati o in disuso. I materiali di facile consumo invece vengono richiesti all'inizio di ogni anno scolastico.

LA VALUTAZIONE

Verifiche *iniziali*. Monitoraggio della situazione di partenza

Le verifiche iniziali, con la rilevazione dei dati relativi alle situazioni d'ingresso degli alunni, vengono effettuate al fine di rilevare, analizzare ed interpretare le capacità di base degli alunni collegandole alla realtà socio - ambientale di provenienza. Tali aspetti vengono sviluppati in sede di Consiglio di Classe ed all'interno degli Organi Collegiali competenti.

Verifica della condotta

L'articolo 2 della legge n. 169 del 30 ottobre 2008, di conversione del D.L. 1.9.2008, reintroduce il voto in condotta, prevedendo che, a decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, in sede di scrutinio intermedio e finale nelle scuole secondarie di primo grado è valutato il comportamento di ogni studente e la relativa valutazione è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.

Dispone, inoltre, che la valutazione del comportamento dello studente spetta collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

Verifiche intermedie. Analisi delle capacità

Le verifiche intermedie, volte a valutare i progressi degli alunni rispetto alla situazione di partenza accertata, vengono effettuate mediante prove formative sistematiche e conducono alla valutazione dell'efficacia dell'azione didattica - educativa, permettendo in tal modo la predisposizione dei necessari interventi mirati di recupero e potenziamento.

Il numero delle prove non dovrà essere inferiore a tre per ogni quadrimestre e la simbologia adottata per la valutazione si avvale della valutazione in decimi, da 10 a 1:

voto 9 e 10: corrisponde ad pieno raggiungimento degli obiettivi ed è indice della padronanza dei contenuti e dell'abilità di trasferirli ed elaborarli autonomamente.

Voto 8: indica il conseguimento delle mete previste con acquisizione stabile dei contenuti e delle capacità base

Voto 7: indica il conseguimento delle mete previste con una capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze non pienamente sviluppata ed approfondita

Voto 6: rappresenta il conseguimento, in linea di massima, delle acquisizioni e delle capacità prefissate ai livelli minimi

Voto 5: indica il possesso parziale degli obiettivi minimi prefissati

Voto 4: indica il possesso parziale e quindi insufficiente di quanto programmato e attuato a scuola e segna una notevole distanza dagli obiettivi visti nei loro aspetti sostanziali

Voto 3, 2, 1: indica il possesso gravemente insufficiente di quanto programmato e attuato a scuola e segna carenze sostanziali rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Verifiche finali

Interventi realizzati e risultati conseguiti in relazione agli obiettivi definiti

Le verifiche finali, a conclusione del percorso formativo effettuato, conducono alla valutazione dell'intera fase di apprendimento di ogni alunno, e suggellano il completamento di quella continua azione che ha accompagnato tutto il processo didattico - educativo durante la sua evoluzione.

Il percorso formativo infatti viene progettato ed adottato prendendo in considerazione non soltanto gli aspetti cognitivi, legati al possesso di capacità ed abilità, ma anche quelli di carattere meta - cognitivo.

Al termine dell'anno scolastico i docenti e gli Organi Collegiali competenti, analizzando ed integrando le diverse informazioni, giungono a poter identificare e valutare quali e quante siano le modificazioni ed i progressi avvenuti in ogni alunno. Ciò infine permetterà di riconoscere se quanto prodotto da ognuno di loro è adeguato o meno alle personali e precipue potenzialità ed agli obiettivi programmati.

Gli eventuali interventi da porre in essere al fine del raggiungimento di tali obiettivi, terranno in considerazione le reali potenzialità di ogni singolo alunno e l'intera sua fase di crescita, e verranno rapportati a quanto era stato per lui stabilito in precedenza.

Per tutte le classi si prevede l'introduzione di un nuovo modello (ministeriale), stampato dalla scuola, che contiene:

- a) la valutazione delle singole discipline;
- b) la valutazione sul comportamento;
- c) la firma di tutti i docenti della classe;
- d) l'inserimento di una scheda di valutazione educativa personale per quanto riguarda le attività pomeridiane elaborata e sottoscritta dagli istitutori. Le valutazioni in ambito educativo sono le seguenti:
 1. Impegno nello studio(ottimo-costante-discreto-sufficiente-carente);
 2. Autonomia gestionale(completa-adequata-sufficiente-inadeguata-scarso);
 3. Relazioni interpersonali(positive-facili-selettive-difficili-conflittuali)
 4. Partecipazione alle attività della classe(ottima-costruttiva-pertinente-saltuaria-indotta);
 5. Rispetto delle norme regolamentari(eccellente-adequato-inadeguato)

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione formativa del livello di apprendimento acquisito da ogni alunno presuppone un quadro di riferimento volto a definire la valutazione come riconoscimento di un risultato al termine di un preciso percorso didattico - educativo. Ciò avviene sulla base di informazioni riguardanti i vari livelli descritti, lo sviluppo delle abilità e delle competenze acquisite, e quindi non soltanto da una semplice valutazione classificatoria o soggettiva. La valutazione si definisce poi attraverso l'analisi di tappe intermedie, come:

- L'individuazione di tutti quegli elementi legati alle condizioni operative, alle risorse umane e materiali che condizionano gli apprendimenti;
- La messa in opera di dati ed informazioni tali da orientare e diversificare gli interventi didattici ed educativi;
- Il chiarimento delle relazioni tra verifiche disciplinari e scopi formativi della valutazione globale;
- Il richiamo costante alle finalità educative della promozione, in ogni alunno, di uno sviluppo completo, integrale ed armonioso.

All'interno di ognuno di questi punti si sviluppano poi i vari momenti, diagnostico, formativo e conclusivo, da considerare in un'ottica di condivisione generale e collegiale.

Valutazione dei processi di crescita

Per sintonizzare i criteri di riferimento della funzione di valutazione, al fine di dare coerenza e leggibilità ai risultati dell'attività valutativa della scuola, vengono presi in considerazione alcuni indicatori standard per delineare in maniera idonea e compiuta i profili ed i giudizi sui processi di crescita degli alunni:

- Livello di partenza;
- Ritmo di apprendimento;
- Difficoltà incontrate dagli alunni;
- Conseguimento degli obiettivi formativi (cognitivi ed educativi) trasversali stabiliti dai C. di Classe;
- Conoscenze acquisite nei vari ambiti disciplinari.

La valutazione terrà inoltre conto di:

- Elementi relativi all'apprendimento (che cosa è stato appreso, come è stato esposto/realizzato);
- Elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi e di relazione (disponibilità, costanza nell'impegno);
- Elementi che riguardano caratteristiche degli allievi di origine non scolastica (aspetti di tipo intellettuale, affettivo, sociale, colti esplicitamente o implicitamente).

VALUTAZIONE DEL LAVORO DI SCUOLA

Contratto Formativo

Per quanto concerne il Contratto Formativo, citato dal DPCM del 07 giugno 1995, l'istituto scolastico si impegna, tramite le sue componenti nelle sedi e nelle situazioni idonee, ad esplicitare i propri intendimenti affinché gli alunni e le loro famiglie siano partecipi del Processo Formativo.

In particolare, ogni alunno deve conoscere il suo percorso e quale sarà il suo punto di arrivo, nonché i risultati ed i miglioramenti che ha conseguito e che hanno accompagnato la sua fase di crescita.

Il personale insegnante presenta la situazione di partenza di ogni alunno e prevede gli interventi di recupero, di potenziamento e le relative strategie specifiche.

Viene inoltre illustrata la Programmazione Educativa e Didattica comprendente gli obiettivi, i percorsi, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione.

Viene illustrato il Regolamento d'Istituto, soprattutto per la parte che riguarda i diritti e i doveri dell'alunno.

Viene discussa con gli alunni la proposta formativa ed i risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi programmati, alla situazione di partenza ed alle risorse impiegate, al fine di valutare in modo completo l'efficacia dell'azione didattica - educativa.

Per verificare e valutare la produttività del sistema e del servizio scolastico offerto, si ritiene opportuno raccogliere elementi utili mediante un questionario rivolto all'utenza.

Tale questionario è strutturato in modo tale da evidenziare principalmente le esigenze dell'utenza dal punto di vista organizzativo ed amministrativo, ed analizzare il valore dell'Offerta educativa - didattica proposta.

Vi è inoltre la possibilità di formulare delle proposte ed i dati definitivi saranno sottoposti all'attenzione degli organismi collegiali competenti.

Verifica finale del Piano dell'Offerta Formativa. Valutazione della *qualità* delle prestazioni

Anche attraverso il supporto di iniziative collegate all'analisi della valutazione operata dall'INVALSI in sede di esame, il contenuto del *Piano dell'Offerta Formativa* è periodicamente oggetto di attenta analisi e verifica, in particolar modo al termine di ogni anno scolastico in sede collegiale. Ogni entità professionale operante nell'Istituto e citato nel presente documento è tenuto ad elaborare, per quanto di sua competenza, una produzione conclusiva contenente la verifica del lavoro realizzato durante l'anno ed i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati. Andranno inoltre citati i successi e gli insuccessi ottenuti, i possibili miglioramenti realizzabili, ed una scala di valutazione comprendente dei parametri di autovalutazione della propria attività svolta e principalmente della *qualità* delle prestazioni offerte, alla quale farà seguito la valutazione definitiva da parte degli Organi di Direzione dell'Istituto.

La professionalità dei docenti e degli educatori

Per cercare di definire la valutazione della professionalità dei docenti e degli educatori, ci si avvale di alcuni parametri di ormai comune conoscenza, contenenti ambiti, criteri ed indicatori, quali:

- L'impegno nella progettualità;
- La gestione del lavoro in aula;
- La capacità di interpretare e personalizzare i contenuti dell'Offerta Formativa;
- I risultati didattici degli alunni (progressi generali e specifici nell'apprendimento);
- I risultati educativi degli alunni (progressi generali e specifici nelle educazioni e nei comportamenti);
- Qualità dell'interazione nel rapporto insegnanti - studenti;
- Fattori personali (impegno e partecipazione, rapporti con gli altri, sensazione di soddisfazione, ecc.);

La valutazione della Scuola

Con l'avvio della riforma del sistema scolastico, l'autonomia delle I. E. S. (Istituzioni Educative dello Stato) tende a sollecitare ed orientare, in maniera sempre più decisa, l'impegno valutativo in direzione di un'analisi/autoanalisi di Istituto.

La prospettiva di rilevazione del "modo d'essere della scuola", e quindi della sua valutazione, richiede l'individuazione di criteri di qualità, di sistemi di indicatori, e la scelta di ambiti di indagine relativi ai settori del:

- *Dichiarato* (P. O. F.);
- *Agito* (percorsi e modalità di attuazione dell'Offerta formativa);
- *Pensato* (il giudizio ed il livello di soddisfazione delle professionalità operanti nell'Istituto);
- *Percepito* (la percezione della realtà scolastica da parte dell'utenza, genitori e studenti).

Il monitoraggio del Piano dell'Offerta Formativa, che dagli addetti ai lavori viene chiamato "MoniPof", effettuato in corso d'opera fornisce valide indicazioni su come il lavoro sta procedendo e quali siano gli eventuali accorgimenti da apportare.

Esso parte da un'analisi a campione estesa alle tre categorie coinvolte nel processo didattico - educativo (allievi, insegnanti, genitori) per sondare la qualità dei progetti formativi e focalizzare poi l'attenzione sugli specifici interventi avvenuti durante l'applicazione dei contenuti del Piano dell'Offerta Formativa.

Nello specifico vengono individuate tre macro - aree che fungono da macro - indicatori per la raccolta delle principali indicazioni che emergono dall'analisi:

1. La Responsabilità;
2. La Flessibilità organizzativa;
3. L'integrazione.

Ognuna di queste voci comprende poi una serie di punti che permettono di entrare nello specifico per la raccolta dei dati:

Per la Responsabilità:

- Scegliere ed assumere decisioni
- Assumere un ruolo
- Assegnare funzioni e compiti
- Promuovere il confronto

Per la Flessibilità:

- Saper modificare tempi e spazi
- Saper trasformare ed adattare metodologie e strategie
- Individuare ed adeguare le alternative
- Personalizzare le attività

Per l'Integrazione:

- Coerenza progettuale
- Raccordo interno ed esterno
- Correlare atteggiamenti ed azioni

Va da sé che un'analisi di questo tipo consente di verificare e valutare le capacità progettuali dell'Istituto, e quindi gli eventuali problemi incontrati e gli esiti conseguiti lungo i non facili itinerari di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Permette, inoltre, di rilevare le potenzialità di crescita delle singole Scuole interne; le possibilità, cioè, di un'ulteriore qualificazione del servizio formativo offerto, e di miglioramento dei rapporti con l'utenza.

L'analisi/autoanalisi di un Istituto come il nostro mette in evidenza i risultati delle "fatiche" realizzate ed indica, al tempo stesso, quali possono essere nel futuro le prospettive di azione e di sviluppo.

Manifesta, in sintesi, nuove speranze, sostenendo così l'utopia della costruzione virtuale di una scuola nuova, sempre "bella ed appagante" per tutti.